



Building the Schiller Building

In mostra a Venezia la ricostruzione del grattacielo di Dankmar Adler e Louis Sullivan per la comunità tedesca di Chicago

VENEZIA. Conosciamo tutti la romantica leggenda sulla scintilla che nell'ottobre del 1871 diede inizio **all'incendio di Chicago**. E d'altronde sappiamo tutti quanto le ceneri di quel disastro abbiano poi permesso lo **sbocciare di un approccio prettamente statunitense** che, senza che i diretti interessati lo potessero anche solo immaginare, ha indicato la via alla tanto discussa architettura dello ¥€\$. La letteratura ha chiamato "**scuola di Chicago**" quel gruppo di architetti che è riuscito a plasmare le condizioni economiche e tecnologiche dell'epoca per **inventare un nuovo tipo edilizio**: il grattacielo. "**Building a Skyscraper. Schiller Building Adler & Sullivan**", in mostra tra gli spazi di Ca' Tron e la vicina project room di Ca' Pesaro, racconta un episodio di quel florido periodo andando a scavare, letteralmente, fino alle sue fondamenta.

La mostra **promossa da [The Formwork](#)**, associazione tra professori e dottorandi dello IUAV e del Politecnico di Milano, ha come oggetto **la ricostruzione (digitale) del celebre Schiller Building**. Il mastodontico edificio, commissionato a Dankmar Adler e Louis Sullivan dalla comunità tedesca di Chicago come spazio dove rappresentare le opere della tradizione drammaturgica teutonica, venne costruito nel 1891 e demolito nel 1961 per far posto, ça va

sans dire, a un garage e al successivo sviluppo del *Loop*, il centro finanziario di Chicago.

Il laboratorio interdisciplinare di The Formwork, che aveva già contribuito nel 2021 alla mostra "Romanticism to Ruin: Two Lost Works of Sullivan & Wright", ha **proseguito il ridisegno** dello Schiller Building **iniziato nel 2018 dell'architetto statunitense John Vinci**: un'indagine scrupolosa che ha preso in esame, oltre alle sopracitate ricerche, i disegni originali, le tecnologie costruttive disponibili in fase di progettazione ed esecuzione, le fotografie dell'epoca e quelle scattate durante la demolizione dal fotografo e conservazionista Richard Nickel. Quest'ultimo non è solo famoso per gli scatti della Chicago in trasformazione degli anni sessanta e settanta, ma soprattutto per la **tenacia dimostrata nel difendere il patrimonio architettonico** della città: armato di martello e scalpello, Nickel ha asportato (e conservato) quanti più elementi costruttivi e decorativi possibile dagli edifici in demolizione.

Cuore della mostra veneziana, allestita senza grandi colpi di scena organizzando lo spazio con divisori in pannelli OSB appesi al soffitto, sono i **dettagliatissimi disegni** curati con dedizione da un gruppo di studenti del corso di laurea magistrale dell'Università Iuav di Venezia, coordinati dai professori **Mario De Miranda** (strutture metalliche), **Paolo Borin** (modellazione BIM) e dal curatore della mostra **Marco Pogacnik** (ricerca storica). A corollario dei disegni, si trovano esposte anche le già citate fotografie, diagrammi strutturali, video render e spaccati assonometrici recuperati dal modello digitale. Un vero e proprio atlante di anatomia dell'edificio che mette in mostra tutti gli elementi costruttivi: la struttura metallica, le murature in laterizio e terracotta con i loro sistemi di ancoraggio, la struttura dei solai (realizzati nella forma di *tile arches*) e, infine, il rivestimento interno che combina progettazione impiantistica e decorazione. **L'aspetto conservazionista dell'operazione**, in linea con quanto iniziato da Nickel e Vinci, viene esplicitato anche mettendo in mostra una **selezione di elementi decorativi in scala 1:1** dell'edificio. Si tratta di presenze preziose che danno un **sapore quasi archeologico** alla ricerca sullo Schiller Building e permettono di ammirare da vicino la raffinatezza di questi primi grattacieli: edifici che, nello slancio verso un'autonomia stilistica e architettonica, risultano visceralmente ancorati agli stilemi dell'ormai vecchia Europa.

Immagine di copertina: © Luca Pilot, Università IUAV di Venezia

«Building a Skyscraper. Schiller Building Adler & Sullivan»

Venezia, Ca' Pesaro Galleria Internazionale d'Arte Moderna, Santa Croce 2076 Venezia, e Ca' Tron,

Università luav di Venezia, Santa Croce 1957 Venezia

Fino al 15 gennaio 2023

About Author



Tommaso Mauro

Architetto tra Bassano del Grappa ed Asiago. Dopo gli studi a Ferrara e São Paulo si laurea in Architettura nel 2019 con Alessandro Tessari, Romeo Farinella e Marcio Kogan con una tesi sul riassetto del viadotto Presidente João Goulart di São Paulo. Durante il percorso di formazione universitario ha partecipato a workshop internazionali come “DEEPBrera” (Politecnico di Milano e Accademia di Belle Arti di Brera), e “Horizonte Habana” (Università degli Studi di Ferrara e Universidad Tecnológica de La Habana). Nel 2016 ha co-fondato Järfälla con cui, oltre a sviluppare progetti d’allestimento e intervento artistico, edita l’omonima rivista. Dal 2017 è parte della redazione di “Artwort”

[See author's posts](#)

[+ Condividi](#)